

FORUM COOPERAZIONE 2012

Consultazione tematica preparatoria

Contributo inviato all'attenzione del gruppo:

8	TEMA: Ruolo delle diaspore e comunità migranti nella cooperazione: oltre le rimesse
	<u>Parole chiave della discussione:</u> costo delle rimesse, consumo e investimento, fuga dei cervelli, migrazione di ritorno, imprenditorialità

AUTORE	Pedro De Vasconcelos, Coordinatore del Programma FFR Robert Meins, Specialista in rimesse del Programma FFR
ENTE/ORGANIZZAZIONE	FFR, Financing Facility for Remittances IFAD, Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo
EMAIL	p.devasconcelos@ifad.org ; r.meins@ifad.org
TELEFONO	+39 06 5459 2059; 2012
DATA	09 luglio 2012

TEMA PROPOSTO (breve descrizione)	<p style="text-align: center;">Promuovere l'imprenditorialità e lo sviluppo rurale attraverso le rimesse: il caso ATIKHA e la partecipazione italiana</p> <p>Viene qui proposto l'esempio - di gran successo - della collaborazione tra Italia e Filippine nella gestione delle rimesse, atta a promuovere l'educazione finanziaria e lo sviluppo di cooperative agricole in entrambi i paesi, ed a permettere ai migranti il ritorno in patria, senza più dover dipendere dalle rimesse e da aiuti esterni. Il progetto rappresenta una <i>best practice</i> da poter replicare.</p>
---	--

Note per la compilazione

*Il presente template deve essere utilizzato per redigere il contributo da sottoporre al gruppo di interesse. L'autore dovrà compilare i campi su sfondo grigio in pagina 1; il testo del contributo potrà essere scritto liberamente nelle pagine seguenti secondo la strutturazione in 3 paragrafi già impostata e per un totale di **3.000 battute**. Il form completo dovrà essere inviato all'indirizzo email corrispondente al gruppo. Saranno presi in considerazione solo i contributi completi, conformi al formato stabilito e che saranno ricevuti entro il termine ultimo del 30 giugno 2012.*

Per maggiori dettagli si rimanda all'indirizzo Internet <http://www.cooperazioneintegrazione.gov.it>.

I. Stato dell'arte dell'Italia rispetto al tema proposto

Negli ultimi decenni, l'Italia si è trasformata da paese a forte emigrazione a meta di destinazione per i molti migranti che, in cerca di opportunità per sé e per le comunità d'origine, vi si trasferiscono. In questo contesto, le rimesse rivestono un ruolo fondamentale in quanto consentono all'economia del paese d'origine di svilupparsi ulteriormente: ad esempio, ogni anno 140 mila filippini residenti in Italia inviano a casa più di 550 milioni di dollari, ed il volume delle transazioni, di circa 3.600 miliardi inviati annualmente da ogni migrante nel 2011, raggiunge il 9.2% del PIL delle Filippine.

Lo stesso Ministro Riccardi, in occasione del 34esimo Consiglio dei Governatori dell'IFAD ha ribadito l'importanza delle *"iniziative dell'IFAD che orientano le rimesse degli immigrati (investimenti della diaspora) verso la lotta contro la povertà rurale. Le rimesse sono infatti la più grande risorsa di cooperazione nel mondo."*

II. Valore aggiunto dell'approccio italiano

Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile dei paesi in difficoltà attraverso l'imprenditorialità e l'investimento nelle rimesse, l'Italia collabora con l'IFAD attraverso FFR – in termini di creazione di posti di lavoro e fondi – di cui il progetto ATIKHA è un esempio di successo.

Lavorando con associazioni di donne filippine in entrambi i paesi, ATIKHA ha infatti organizzato corsi di alfabetizzazione finanziaria ed imprenditorialità, arricchendo migranti e comunità in patria di strumenti per poter investire parte dei propri risparmi nelle cooperative agricole locali, creando lavoro e permettendo così ai migranti di tornare, diminuendo sostanzialmente la dipendenza dalle rimesse.

In un anno di investimenti dei migranti è stato possibile accumulare e reinvestire nello sviluppo e nelle attività di cooperative agricole locali circa 200 mila euro (maggiore del fondo iniziale stanziato da FFR, pari a 250 mila dollari), che rappresentano a loro volta il 59% del totale degli investimenti nelle cooperative. Attraverso il loro lavoro, 30 nuovi posti di lavoro sono stati direttamente creati, altri 100 indirettamente.

Il modello sviluppato in Italia ha inoltre ispirato il programma *Diaspora Investment in Agriculture*, iniziativa di FFR lanciata dal Segretario di Stato americano Hillary Clinton e dal Presidente IFAD Kanayo F. Nwanze nel 2011 per coinvolgere i migranti nella realizzazione di investimenti in agricoltura.

III. Raccomandazioni specifiche

Il contesto italiano ha permesso di chiudere il progetto con molto successo in termini di impatto per i destinatari, fondi investiti e possibilità di ricreare le condizioni idonee per attività simili in altre zone delle Filippine ed altrove. A tal proposito, il ruolo del finanziamento FFR è stato vitale per consentire la replica (*scale-up*) del progetto di ATIKHA, ed è valso ad FFR il premio IFAD per l'approccio innovativo ai progetti di sviluppo agricolo e alla mobilitazione di risorse da investire nelle economie locali.

Con un volume di 400 miliardi di dollari risparmiati da tutti i migranti del mondo, auspichiamo di collaborare sempre più intensamente con l'Italia per sviluppare insieme iniziative che li possano supportare nella realizzazione dei loro obiettivi finanziari, favorendo allo stesso tempo la creazione di ulteriori posti di lavoro nelle proprie comunità d'origine. FFR auspica inoltre che progetti come ATIKHA possano essere ampliati ed elaborati, replicando così l'esperienza italiana, per dare l'esempio concreto di come un ambiente collaborativo possa creare profitto e risolvere complessi problemi sociali, a livello globale e locale.